



Consiglio Nazionale delle Ricerche



FOTONICA NANOTECNOLOGIE E CARRI ALLEGORICI
Alcune creazioni dei maestri cartapestai del Carnevale di Putignano esposte nella mostra frutto della collaborazione tra Cnr e uno dei più antichi carnevali d'Italia
A sinistra «Natura morta» (D. Simone) e L'osservatore e l'osservato (L. Bressan)

Il connubio Gazzetta-Cnr

● La collaborazione e la sinergia fra Gazzetta e Consiglio Nazionale delle Ricerche ha compiuto tre anni. Finora, in ben 56 puntate il nostro giornale ha ospitato le pubblicazioni dei lavori di ricerca del Cnr barese, spaziando tra discipline e istituti.

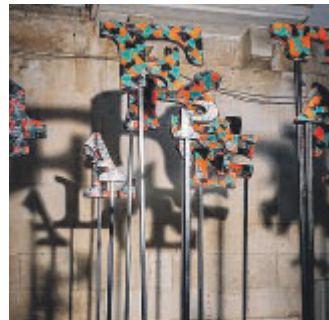
Oggi pubblichiamo la 55ª puntata. Le precedenti uscite hanno riguardato altrettanti lavori di ricerca realizzati da: Istituto per i Processi Chimico-Fisici (Ipcf), Istituto di Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato (Stiima), Istituto di Cristallografia (IC), Istituto ISPA (Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari), Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (Irpi), Istituti Nanotec e Processi chimico fisici, Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari, Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR), Istituto di chimica dei composti organometallici (Iccom), Istituto di Ricerca sulle Acque, Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (Irea) dell'Istituto per la Scienza e Tecnologia dei Plasmi (Istp), Istituto di Tecnologie Biomediche (ITB), dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione (Itc) e «Matematica per l'Ambiente» dell'Istituto per Applicazioni del Calcolo di «Mario Picone» (Iac-Cnr), dell'Istituto sui Sistemi e Tecnologie Industriali Intelligenti per il Manifatturiero Avanzato (Stiima) con l'Isipa di Foggia e Isp-Cnr, di Irpi-Cnr e Uniba, Istituto per la Scienza e tecnologia dei plasmi (Istp), dell'Istituto di fotonica e nanotecnologie (Ifn), dell'Istituto Cnr Nanotec, dell'Istituto di Cristallografia e dell'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (Isipa), dell'Istituto di Biomembrane, Bioenergetica e Biotecnologie Molecolari-Cnr, dell'Istituto per il Rilevamento elettromagnetico dell'ambiente (Irea), del gruppo Osservazione della Terra dell'Istituto sull'Inquinamento atmosferico (Iia) e infine dell'Istituto di chimica dei composti organometallici (Iccom).

«Paradossalmente», arte e scienza fuse nella cartapesta del Carnevale

I misteri della fisica quantistica svelati dalle creazioni allegoriche dei maestri putignanesei

● La contaminazione come fusione di elementi di diversa provenienza nella composizione di un'opera: è questa la definizione che racchiude perfettamente l'essenza del laboratorio a cielo aperto «Paradossalmente-La scienza in cartapesta», in cui arte e scienza si fondono armonicamente, si contaminano per celebrare l'anno internazionale della Fisica Quantistica. Organizzata nella suggestiva cornice del centro storico di Putignano, la mostra è un inedito laboratorio a cielo aperto frutto della collaborazione tra la Fondazione Carnevale di Putignano e l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Si tratta di un unicum nel suo genere e promette di svelare i misteri della fisica quantistica attraverso le creazioni allegoriche dei maestri cartapestai putignanesei. Francesco Mezzapesa, ricercatore Ifn-Cnr, sottolinea come l'idea della mostra sia nata «da una sferzata alla logica, da un punto di rottura con le convenzioni: «Paradossalmente» è un



viaggio metaforico che coinvolge emozioni, percezioni e sentimenti di chi esplora curioso il mondo subatomico, quel luogo sospeso in cui le regole della fisica classica sembrano dissolversi. Il Carnevale, con la sua innata capacità di creare universi paralleli e capovolgere la percezione del reale, diventa il veicolo perfetto per raccontare questi fenomeni inusuali e affascinanti.

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso sei installazioni, ognuna curata dal talento e dalla creatività degli artisti cartapestai:

SENBAZUARU (D. BIANCO) - Un fungo atomico circondato da origami leggeri, in cui distruzione e speranza convivono in un'opera realizzata in memoria di Sadako Sasaki e delle mille gru di carta

OMBRE - LIBERTÀ QUANTICA (CHIDO FISSO) - Un'opera fragile e poetica, dove frammenti di cartapesta si compongono in un messaggio di pace intermittente che appare solo se colpito da una luce precisa

AMORE UNIVERSALE (M. GUARNIERI) - Il misterioso intreccio tra gli esseri viventi si fonde in un abbraccio cosmico, oltre lo spazio e il tempo

NATURA MORTA (D. SIMONE) - Un'anguria che si rivela trappola, e dietro l'apparenza di un

frutto estivo, solo corpi compressi, dolore muto, silenzio colpevole

IL SEME DELLA REALTÀ (F. LIPPOLIS) - Lo sguardo dell'osservatore definisce i contorni della realtà e dà forma al mondo

L'OSSERVATORE E L'OSSERVATO (L. BRESSAN) - Una figura femminile sospesa nel vuoto coinvolge lo spettatore in un gioco di riflessi

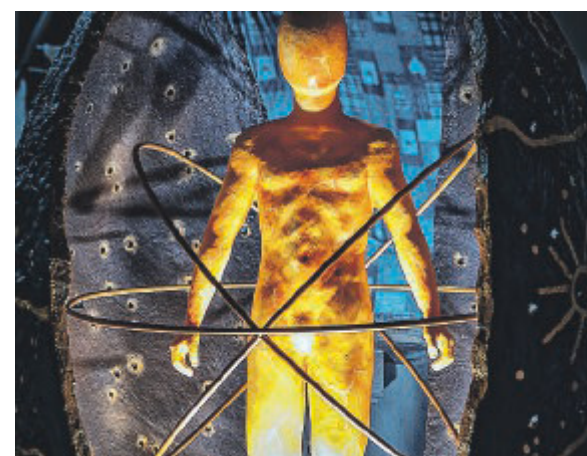
L'obiettivo del progetto è proprio destare meraviglia nel visitatore, accompagnandolo in un percorso immersivo che stimoli coinvolgimento, immaginazione, apertura, stupore. Attraverso opere d'arte che sembrano uscite da un sogno, si evocano concetti come la dualità onda-particella, l'entanglement quantistico, la sovrapposizione di stati e la natura sfuggente della realtà. Ma, proprio grazie alla mutua contaminazione tra scienza e arte, questa mostra è qualcosa di più, è uno strumento di definizione della

realtà che ci circonda (Il seme della realtà), una maniera per rivendicare il proprio ruolo nell'universo (L'osservatore e l'osservato) pur rifiutando derivate individualiste (Amore universale), un commovente anelito di speranza verso la ricostruzione (Senbazuaru). È una denuncia sociale, il pretesto per analizzare la realtà attuale e riconoscerne i crudeli paradossi di mani che rimangono candide eppure consapevoli osservatrici dei più feroci crimini (Natura morta). Ed è l'occasione per costruire pazientemente infaticabili messaggi di pace con la dolcezza della cartapesta (Ombre - libertà quantica).

La mostra, proprio grazie alle diverse chiavi di lettura di queste opere, è pensata per essere accessibile a tutti, dai più giovani agli appassionati di scienza: un invito a guardare la realtà da una prospettiva insolita che vuole sfidare il senso comune, alla scoperta della magia che si cela dietro le leggi che governano l'universo. «Ogni opera esposta non è solo un capolavoro di cartapesta, ma una vera e propria poesia visiva, un giocoso paradosso che invita a riflettere sui concetti più astratti della scienza», chiosa Caterina Gaudioso, ricercatrice Ifn-Cnr.

A completare l'esperienza, le Serate Quantistiche, una serie di attività ludiche ed eventi dedicati ai più piccoli per esplorare, apprendere e scoprire che, a Putignano, la scienza non è mai stata così... paradossalmente divertente!!

La collaborazione tra la Fondazione Carnevale di Putignano e l'Istituto di Fotonica insieme a Nanotecnologie del Consiglio Nazionale delle Ricerche



I RICERCATORI
In alto Caterina Gaudioso e Francesco Mezzapesa e la creazione Senbazuaru (D. Bianco) Sopra Il seme della realtà (F. Lippolis) A sinistra Ombre - libertà quantica (Chido Fisso) e Amore universale (M. Guarnieri)